



## Servizio *on line* per la costruzione, l'elaborazione e la valutazione dei *business plan* per le misure di investimento previste nei Psr 2007-2013

### BREVE INTRODUZIONE AL SERVIZIO

(a cura di Roberto D'Auria e Mario Guido)

#### Premessa

Ismea, in collaborazione con Abi, nel quadro delle attività finanziate dal Programma Rete Rurale Nazionale 2007-2013, ha avviato un'azione diretta a rispondere ai fabbisogni emersi sul tema della valutazione dei progetti d'impresa finanziati dai Programmi di Sviluppo Rurale regionali; in particolare sulla necessità di dotarsi di strumenti volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa, evitando di finanziare soggetti i cui piani di investimento non siano sufficientemente solidi o di ammettere a finanziamento soggetti che non potranno comunque realizzare gli investimenti in quanto non in grado di reperire, presso il sistema bancario, la quota di risorse proprie eventualmente necessaria.

La suddetta azione è rivolta:

1. al miglioramento della *governance* dell'intervento pubblico nella fase di valutazione delle richieste di finanziamento delle imprese agricole;
2. ad incrementare l'**efficienza/efficacia** dell'intervento finanziario **pubblico/privato** mediante una maggiore **integrazione** tra procedure e sistemi di valutazione delle Pubbliche amministrazioni, degli Istituti bancari e degli Organismi di garanzia;
3. a favorire la **semplificazione** delle procedure di presentazione delle richieste di finanziamento: si prevede una imputazione guidata del progetto d'impresa ed una sua gestione per via informatica;
4. a redigere un *business plan* funzionale a definire gli obiettivi dell'impresa ed ad offrire alla stessa uno strumento di **autovalutazione**;
5. a garantire una maggiore **affidabilità** del progetto d'impresa presentato, anche mediante **sistemi di controllo integrati**: connessione con Sian, banche dati prezzi, rese, altre banche dati territoriali;
6. ad **assicurare un miglioramento continuo** del sistema: gestione banche dati, supporti informativi a imprese e valutatori, taratura del sistema nel tempo.



## **1. I Piani di sviluppo rurale 2007-2013**

Il primo gennaio 2007 ha avuto avvio la nuova fase di interventi cofinanziati dall'UE per il sostegno allo sviluppo rurale. Il sostegno finanziario comunitario è garantito attraverso il Feasr (Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale) con un impegno complessivo di circa 77,5 miliardi di euro. L'Italia è tra i maggiori beneficiari dell'intervento con circa 8,2 miliardi di euro, al secondo posto dopo la Polonia.

Gli interventi sono erogati attraverso Programmi di sviluppo rurale approvati e gestiti dalle Regioni e dalle due Province autonome. Ciascun Programma regionale dispone della dotazione finanziaria derivante dalle risorse Feasr di cui sopra, e da una quota variabile di cofinanziamento nazionale e regionale. L'ammontare complessivo delle risorse erogate attraverso i Psr in Italia, sommando la quota Feasr e quella nazionale è di oltre 16 miliardi di euro.

L'intervento dei Programmi regionali è organizzato in quattro "Assi" correlati ad altrettanti obiettivi:

Asse I: miglioramento e competitività del settore agricolo.

Asse II: miglioramento dell'ambiente e del paesaggio.

Asse III: miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale.

Asse IV: asse metodologico che prevede l'adozione di Piani di sviluppo locale che utilizzino le misure degli assi precedenti.

All'interno di ciascun Asse sono previsti specifici interventi definiti "misure" (es. misura 121 – investimenti nelle aziende agricole; 123 – investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ecc.).

Alcune delle misure dei Programmi, prevedono il cofinanziamento pubblico di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nelle aziende agricole ed agroalimentari.

## **2. Il ruolo centrale del *business plan* nella nuova programmazione**

Al fine di accedere alle misure di investimento dei Psr 2007-2013, è richiesta all'impresa la presentazione di un *business plan* che consenta un'adeguata valutazione della sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento proposto e, più in generale, di documentare l'incremento del "rendimento globale" dell'impresa prodotto dall'investimento richiesto dalla normativa comunitaria. Il concetto di "rendimento globale" fa riferimento, oltre che alle prestazioni economico-finanziarie dell'impresa, all'impatto ambientale e sociale della stessa.



L'affidabilità del *business plan* è un elemento strategico per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento pubblico a sostegno degli investimenti. Consente infatti, di evitare la dispersione di finanziamenti pubblici per investimenti che non producono un miglioramento delle prestazioni "globali" dell'impresa, o in progetti che, pur avendo una validità teorica, non siano finanziariamente sostenibili.

La valenza strategica del *business plan* ai fini degli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico, non riguarda esclusivamente il processo di selezione dei progetti di investimento da parte delle amministrazioni regionali, ma si presenta anche nel rapporto tra le imprese agricole e il sistema del credito. Le esperienze del passato dimostrano come siano frequenti i casi di progetti di investimento validi, che non si realizzano per l'impossibilità, da parte delle imprese, di reperire sul mercato del credito le risorse necessarie. In questo senso un *business plan* affidabile, redatto con criteri contabili rigorosi e condivisi dal sistema bancario e dagli organismi di garanzia, può notevolmente facilitare la comunicazione tra imprese agricole e banche, consentendo un più facile accesso al credito e dunque, anche per questa via, una maggiore efficacia ed efficienza delle politiche di sviluppo rurale.

### **3. Il *business plan* e l'impresa agricola: la proposta della Rete**

Sottolineata l'importanza del documento *business plan*, è necessario prendere in considerazione la difficoltà che l'impresa agricola incontra nella sua redazione. È noto che tale documento nasce nell'ambito delle imprese industriali, dotate di un sistema contabile che fornisce le informazioni di base per la sua compilazione. La realtà agricola è sicuramente diversa: la maggior parte delle imprese non ha, come noto, un sistema contabile.

Al fine di rispondere alle suddette criticità, e nel quadro degli obiettivi del Programma Rete Rurale Nazionale, l'Ismea ha realizzato un'applicazione *web* che consente, all'impresa, la compilazione *on line* del *business plan* richiesto per l'accesso alle principali misure di investimento dei Psr 2007-2013 (112, 121, 122, 123, 311).

La costruzione del Piano avviene in maniera semplice e guidata: sono richiesti una serie di dati elementari relativi alla struttura ed all'attività dell'azienda (es. superficie, colture, resa, prezzi ecc.), una descrizione analitica dell'investimento proposto (compresi i dati finanziari relativi allo stesso), alcune informazioni che consentano di valutare l'impatto dell'investimento su alcuni aspetti non economici del rendimento aziendale (*performance* ambientali, sicurezza del lavoro, aspetti occupazionali, pari opportunità ecc.). A partire da tali dati di *input*, il *software* è in grado di costruire in automatico il bilancio consuntivo relativo ai due anni precedenti l'investimento, ed un bilancio di previsione per un certo numero di anni successivi (fino all'entrata a regime dell'investimento). La costruzione dei bilanci consuntivi e previsionali, coerenti sul piano dell'applicazione dei principi economico-finanziari, rappresenta la base necessaria per l'elaborazione di ulteriori



strumenti ed indicatori di valutazione delle *performance* aziendali. In particolare, il sistema consente di analizzare i flussi finanziari attraverso l'elaborazione del *cash flow* e di un'analisi economico-finanziaria basata sulla costruzione di *indicatori di bilancio*.

#### **4. Garantire un'elevata affidabilità del *business plan***

Il *business plan* fornito dall'applicazione assicura un elevato livello di affidabilità. La costruzione del conto economico e dello stato patrimoniale, avviene attraverso l'imputazione di una serie di dati elementari sulla base di criteri rigorosi; le informazioni richieste inoltre, sono controllate in automatico dal sistema, che fornisce dei *warning* nel caso di inserimento di dati incongruenti o non verosimili: ad esempio il sistema effettua un incrocio con i dati del fascicolo aziendale con riferimento alle superfici dichiarate, ai titoli ecc.; realizza un controllo su rese, prezzi, valore dei terreni, basandosi su dati disponibili presso banche dati ufficiali.

Il *software* consente l'inserimento di dati divergenti rispetto ai *range* di controllo, segnalandoli al compilatore al fine di un loro adeguamento o, alternativamente, di una loro fondata giustificazione.

#### **5. Il *business plan* come strumento di autovalutazione e supporto alla gestione dell'impresa agricola**

I livelli di controllo inseriti nel sistema sono, sostanzialmente, funzionali a veicolare i dati inseriti al fine di rendere i piani previsionali affidabili e il più possibile aderenti alla realtà. Ciò consente di mantenere inalterata la natura propria del *business plan*, che è quella di sviluppare adeguatamente le idee progettuali, confrontando le competenze dell'impresa con le opportunità di mercato. Inoltre, il *business plan* definisce gli investimenti e le fonti di finanziamento, permette una valutazione della redditività delle scelte e fornisce all'imprenditore una guida che dia la possibilità di tenere sotto controllo l'evoluzione del progetto.

Il *business plan* proposto dal sistema si configura sia come uno strumento gestionale, sia come documento di presentazione e formalizzazione dell'idea progettuale. Esso assolve quindi due funzioni fondamentali: una funzione interna all'impresa, come strumento di supporto nella fase di pianificazione dell'iniziativa; una funzione esterna, come mezzo di comunicazione dell'iniziativa imprenditoriale ai partner e ai potenziali finanziatori.



## 6. Condivisione di elevati standard di servizio per valutatori Psr.

Il *business plan* elaborato dal sistema potrà essere visualizzato direttamente *on line* dagli uffici istruttori delle Autorità di gestione dei Psr, che valuteranno l'investimento sulla base di un documento affidabile, per quanto riguarda la sostenibilità economica dello stesso e, se del caso, anche gli aspetti non economici (il "rendimento globale" richiesto dal Reg. 1698/2005).

Oltre ad avere a disposizione un documento affidabile nei contenuti, gli uffici istruttori avranno a disposizione degli strumenti che consentiranno loro una più semplice e rapida valutazione (calcolo di indici di natura economica e non economica).

## 7. Il servizio per gli Istituti di credito e di garanzia.

L'attività di Ismea ed Abi è diretta, oltre che a migliorare la valutazione dei progetti di investimento da parte delle Regioni, anche a favorire un più semplice e proficuo rapporto tra le imprese agricole ed il mondo del credito.

L'imprenditore, nel caso in cui debba richiedere finanziamenti per sostenere la quota di risorse proprie dell'investimento, potrà consentire l'accesso al proprio *business plan on line* agli istituti bancari.

Le banche potranno utilizzare il documento per valutare la richiesta di credito sulla base di un documento affidabile, costruito appositamente per conciliare le logiche di gestione e valutazione tradizionali delle imprese agricole, con i più rigorosi principi economico-finanziari per la redazione di un *business plan*.

Il *Business plan on line* inoltre, è diretto a conseguire un progressivo assorbimento, da parte del settore agricolo, delle logiche e degli strumenti di valutazione utilizzati in ambito bancario, ormai necessarie a qualunque impresa per competere efficacemente sul mercato.